FRANCESCO GATTI

CAPITANO

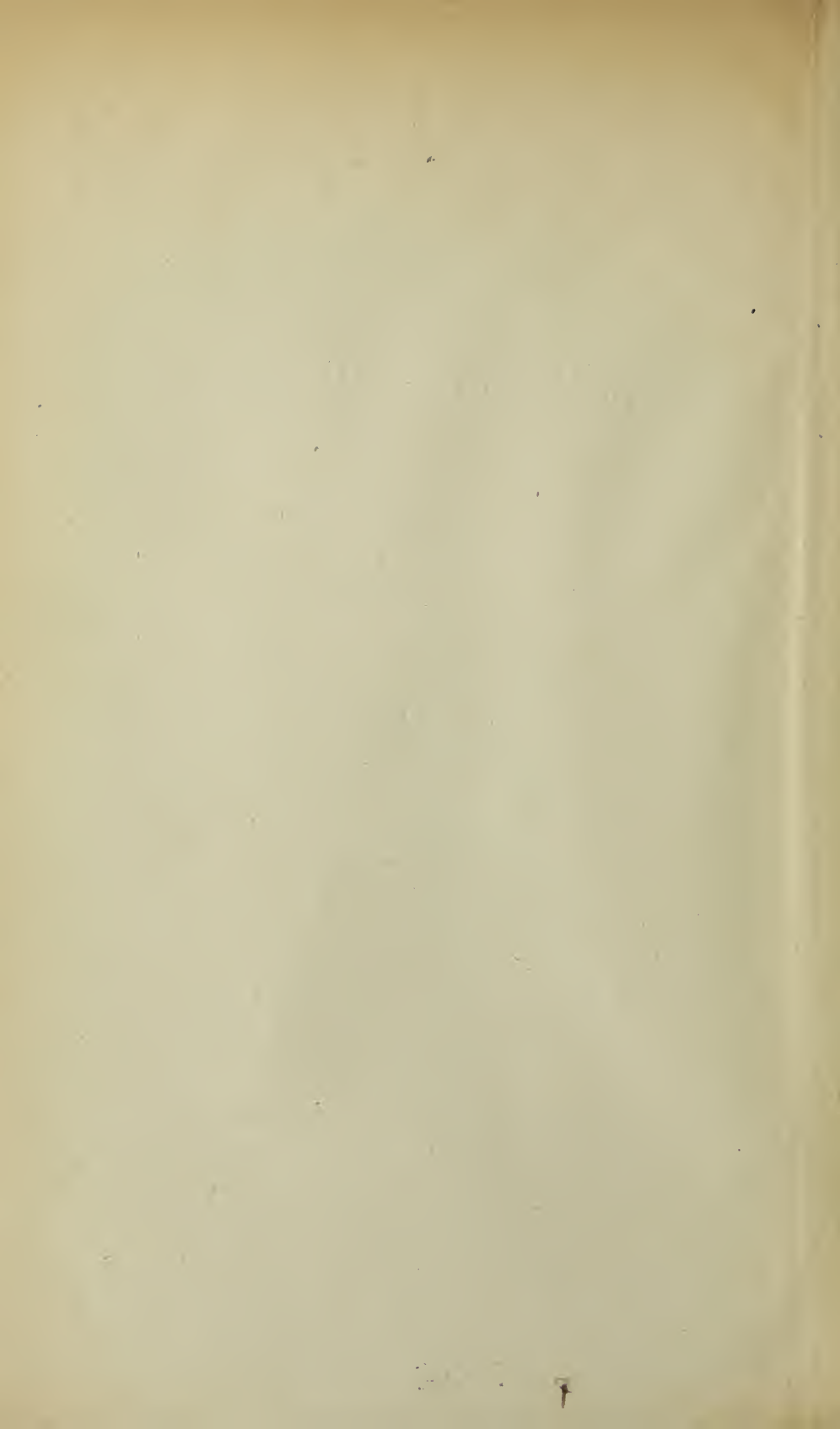
I TEATRI ORIENTALI DI GUERRA

Estratto dalla *Rivista militare italiana*, anno 1915, dispensa I

ROMA

TIPOGRAFIA ENRICO VOGHERA

—

1915

I TEATRI ORIENTALI DI GUERRA

A seguire le operazioni militari della parte dell' immane conflitto europeo che va svolgendosi, in una terribile ecatombe di vite umane, nei paesi centrali d' Europa, tra Germania-Austria e Russia, non sarà fuor di luogo, al pubblico militare italiano, descrivere sommariamente, e dal punto militare, i territori che sono ora i campi della cruenta lotta.

Senonchè, l'estensione delle frontiere e la vastità dei territori stessi, costringono a dividere lo studio in 2 parti principali: 1º teatro tedesco-russo, e teatro austro-russo; 2ª teatro di guerra occidentale della Russia Europea: (1) questi, alla loro volta, sarà opportuno ripartire in scacchieri.

Nel presente studio saranno considerati solo i territori che sono effettivamente campo della lotta, o dovranno, con tutta probabilità, esserlo, se non per operazioni principali, almeno per operazioni secondarie. Così, formerà oggetto di esame la zona di frontiera orientale della Germania, la Galizia e Bucovina ed il corrispondente territorio russo dall'altra parte.

Teatro tedesco-russo.

Il teatro tedesco-russo è costituito dai territori germanici della Prussia Orientale, della Posnania e della Slesia da una parte, e dall'altra del litorale del Baltico, dalla Lituania e dalla Polonia.

Per comodità di studio si esamineranno separatamente prima i territori tedeschi, poi quelli russi, e ciò per tenere bene evidenti le caratteristiche dei territori stessi, caratteristiche derivanti dall'opera dell'uomo: ferrovie, canali, strade, fortezze, ecc.

Zona della frontiera orientale della Germania.

Questa parte del teatro tedesco-russo è costituita dalla zona di territorio situato tra la regione montuosa della Slesia, la Neisse (affluente dell' Oder), il fiume Oder, dalla

(1) Il teatro di guerra occidentale della Russia Europea, compilato dal capitano Tonelli di Fano verrà pubblicato a parte.

confluenza della Neisse a Küstrin, il Baltico sino a Polangen e la frontiera russa.

Tutta la zona di territorio compresa nei limiti sopraindicati può, in un conflitto tra Germania e Russia, diventare campo di lotta di un'offensiva russa, oppure servire di luogo di radunata e base di operazione per le truppe tedesche che intendono irrompere in territorio russo.

La vastità della zona considerata, gli ostacoli naturali esistentivi, non egualmente importanti per valore militare, e alcune particolarità geografiche, inducono a ripartirla in tre scacchieri: *a*) scacchiere della Prussia Orientale; *b*) scacchiere della Posnania e *c*) scacchiere della Slesia.

Tale ripartizione, però, deve essere considerata diretta al solo unico scopo di facilitare lo studio del terreno di cui trattasi, poichè le operazioni militari che si svolgono nel teatro considerato, operazioni militari assai complesse, non hanno direzione già determinabile, nè hanno obiettivo e termine nel teatro e negli scacchieri stessi.

Le caratteristiche naturali della zona di frontiera orientale germanica, si ripetono nei territori ad oriente della zona stessa; solo varia la parte che si connette all'elemento uomo e alla sua opera. Così nelle direzioni Prussia Orientale-Berlino, Posnania-Berlino, Slesia-Berlino si avranno, quasi ovunque, le seguenti caratteristiche: terreno pianeggiante, fiumi numerosissimi, alimentati da innumerevoli laghi e stagni, non poche paludi e boschi a dovizia e di considerevole vastità.

Varia, invece, la composizione della popolazione, che dalla cosiddetta zona grigia di popolazione slava e tedesca, si passa a quella di pura nazionalità teutonica; varia la sua densità, il numero e l'importanza dei centri popolosi, le occupazioni principali dell'uomo, il numero delle ferrovie, strade ordinarie, fortificazioni, ecc.

Naturalmente, dato il carattere press'a poco eguale del terreno e dei suoi ostacoli, la preparazione militare del territorio germanico è maggiore verso la frontiera e va gradatamente diminuendo a misura si procede verso il cuore dell'Impero; così, dalla parte est, Berlino non è protetta che dalla piazza forte di Küstrin sull'Oder, al quale fiume indubbiamente manca la preparazione militare della Vistola, che fa parte del sistema difensivo dello scacchiere della Prussia Orientale.

Scacchiere della Prussia Orientale.

Lo scacchiere della Prussia Orientale è costituito dall'estremo lembo orientale della Prussia, lembo che, come un lungo braccio di più di 300 chilometri di estensione, si spinge tra la Polonia russa ed il Baltico. Ad ovest, lo scacchiere è limitato alla solidissima linea difensiva della Vistola.

Vedremo dopo, quando avremo esaminati i singoli fattori determinanti del terreno, la grandissima importanza di questo scacchiere.

* * *

La costa del Baltico è del tutto aperta alle operazioni delle flotte. Tra Danzica e Polangen essa è bassa, fangosa e sabbiosa; interminabili banchi di sabbia, della media larghezza di 3 chilometri, seguono la costa, rinserrando parte del mare stesso contro il continente a guisa di 2 grandissimi laghi salati: il Kurische Haff e il Frische Haff. Di scogliere, ve ne sono solo all'estremità nord-ovest della penisola Samland.

Basta solo uno sguardo alla carta delle coste della Prussia Orientale per dedurre che esse, per la loro rettilineità e per i bassi fondi, sono prive di buoni ancoraggi; le migliori baie sono costituite dal Kurische e dal Frische Haff. Accessibili ai grandi legni, anche a cagione dei lavori fatti dall'uomo, sono le baie del Memel, di Pillau e Danzica, le quali ultime due sono fortificate.

L'indole della costa sopra descritta rende difficile la effettuazione di sbarchi di grandi forze, per cui tali operazioni sono poco probabili e non costituiscono una seria minaccia a forze operanti nel territorio della Prussia Orientale.

Lo sbarco di un piccolo corpo può indubbiamente aver luogo con qualche probabilità di successo. Specialmente favorevole a simile sbarco è la spiaggia di Kranz nella penisola Samland.

Queste caratteristiche generali della costa della Prussia Orientale, non escludono, però, l'ausilio che le flotte possono apportare, sia per l'invasore dello scacchiere in questione, sia per il difensore. Ad esempio, Königsberg e Danzica possono ricevere, dalla parte del mare, notevoli rinforzi e gli approvvigionamenti necessari da avvivarne e prolungarne la resistenza.

Inoltre, il mar Baltico, come tutti i mari, quando se ne ha il dominio, costituisce pur sempre una linea di comunicazione di grandissima importanza; da esso i trasporti fluviali, ben floridi in Germania, possono prendere vita ed arrecare non piccolo vantaggio nei servizi di rifornimento e del tergo.

*
* *

Le caratteristiche generali della struttura del terreno della Prussia Orientale appaiono chiaramente anche solo esaminandone le carte geografiche o topografiche.

Tutta la parte meridionale dello scacchiere è occupata da un piatto rilievo detto *Altipiano lacuale della Prussia Orientale.* È una zona intricatissima di fratture di terreno a pareti molto ripide, di laghi dalle forme più bizzarre, comunicanti tra di loro per una fitta rete di emissari; paludi e corsi d'acqua innumerevoli e talvolta importanti, vastissime zone di boschi. Tutti questi accidenti del terreno, a cui è da aggiungere la deficienza di strade in questa parte dello scacchiere, rendono oltremodo difficile la manovra delle truppe e costituiscono una serie ininterrotta di difficilissime strette, ove la difesa ne può trarre tutti i vantaggi.

Ad ovest, l'altipiano lacuale si fa meno difficile, abbassandosi gradatamente verso la Vistola e formando la sponda collinosa della sua valle (da Thorn a Marienwerder).

Verso nord il terreno si abbassa gradatamente verso il mare, costituendo la *bassura costiera della Prussia Orientale.*

Solo lungo la costa meridionale del Frische Haff s'incontrano alcuni piccoli rilievi (Schtablak e Trunz).

Tutta la restante parte della bassura costiera, ad eccezione del delta paludoso e boscoso del Memel (Niemen), ricca di una sviluppatissima rete di comunicazioni, si presenta molto adatta alla manovra di grandi reparti, cosicchè è da considerarsi più atta alla difensiva che all'offensiva.

*
* *

Come è stato sopra accennato, lo scacchiere si distingue per l'abbondanza dei laghi, la massa principale dei quali trovasi sull'altipiano lacuale. Raggruppandoli per emissari, si hanno i gruppi principali di Lyck, del Masurenland, di Passenheim, di Osterode, ecc.

Essi costituiscono all'invasore dalla parte della Russia, un serio ostacolo e formano, come si è sopra accennato, as-

sieme ai numerosi boschi, una serie di strette, pericolose alle varie colonne che vi si inoltrano, per l'impossibilità di spiegarsi e per difficoltà di legame fra di esse.

Il più importante dei gruppi soprannominati è il gruppo del Masurenland, costituito da tre grandi laghi (Mauer, Leventin e Schpirding) e alcuni altri minori. Tutti questi laghi sono comunicanti tra di loro a mezzo di canali navigabili di circa 75 chilometri.

Il gruppo dei laghi del Masurenland costituisce un naturale, grandioso ridotto per la difesa dell'estremo sud-est della Prussia Orientale. Su di esso si afforzerà il difensore per tagliare le comunicazioni delle truppe russe che da Bielostok e Grodno (circoscrizione di Vilna) tendona a Königsberg e ai passaggi della Vistola.

L'aggiramento di questo ridotto dalla parte nord porta le truppe dell'attaccante sotto l'influenza strategica della fortezza di Königsberg, o conduce ai passaggi del fiume Angherap, sulla cui riva sinistra il difensore può apprestarsi a difesa sull'ottima posizione delle alture di Kuklinsberg.

Le strette lingue di terreno che separano i vari laghi sono afforzate militarmente; la più importante di esse, tra il lago Mauer e Leventin, è chiusa dal forte permanente Boien, le altre, da fortificazioni di carattere campale.

Il ridotto dei laghi del Masurenland costituisce, inoltre, un ottimo appoggio d'ala di un esercito tedesco che, ad ovest di esso, operasse in direzione nord-sud contro la Polonia russa (direzione Königsberg-Varsavia).

In inverno, però, il ridotto dei Masurenland perde molto del suo valore, perchè i laghi solidamente ghiacciati, più che ostacolare, facilitano le comunicazioni.

In qualsiasi caso dell'utilizzazione militare della zona dei laghi del Masurenland, questa deve essere considerata come una valida fortezza, isolabile quindi, e che non permetterebbe il permanervi di grossi corpi di truppa per mancanza di sufficienti risorse. Questo isolamento, però, implica la presa di Königsberg e operazioni compiute da grossi corpi d'esercito ad ovest dell'altipiano lacuale in questione, poichè è pericoloso ad un esercito poco forte penetrare in quella specie di quadrilatero che è costituito dall'altipiano del Masurenland-Königsberg e linea fortificata della Vistola.

***

I fiumi che attraversano lo scacchiere della Prussia orientale sono numerosi e talvolta importantissimi, non solo come linee difensive, ma anche come linee fluviali navigabili: tali sono il Niemen, che nello scacchiere assume la denominazione di Memel, e la Vistola. Tra questi due fiumi agli estremi limiti nord-est e ovest dello scacchiere, dai numerosi laghi prendono sorgenti molti altri fiumi, con abbondanti e relativamente profonde correnti, sì da costituire coi laghi stessi delle vere linee di comunicazione fluviale.

La direzione generale dei fiumi è di sud-est nord-ovest, trasversalmente quindi alle linee d'operazioni russe, che dalla circoscrizione di Vilna (Kovno e Grodno) tendono ai passaggi sulla Vistola. Più favorevole è, invece, questa direzione dei corsi d'acqua per operazioni offensive russe da nord a sud, dalla Polonia russa, o per operazioni offensive tedesche in senso inverso.

Esaminando partitamente i fiumi dello scacchiere si osserva:

1° F. *Memel* (Niemen) fa parte dello scacchiere dalla frontiera russa (presso Sudarghi) al Kurische Haff, nel quale si getta dopo essersi aperto in più rami, principali dei quali sono il Russ e il Gilge.

Le notevoli larghezze e profondità del Memel non ne permettono il passaggio a guado: vi ha un solo ponte a Tilsitt (per la ferrovia e per la strada ordinaria). Sul Russ non vi sono ponti; sul Gilge, uno per la ferrovia e uno per la carrozzabile.

Il Memel, nonostante le sue dimensioni e la sua valle paludosa, non ha importanza d'ostacolo per le truppe russe che volessero irrompere nello scacchiere dalla parte della circoscrizione di Vilna, poichè esse lo possono passare nei limiti del proprio territorio, girando per tal modo il fianco destro delle truppe poste a difesa del fiume stesso.

Molto maggiore importanza, invece, acquista il Memel in caso di offensiva tedesca lungo il fiume stesso contro Kovno, servendo in questo caso di appoggio al fianco sinistro dell'esercito tedesco operante, e anche funzionando da linea di comunicazione;

2° F. *Pregel* è formato dai tre fiumi Inster, Pissa e Angherap, che si riuniscono presso la città di Insterburg; è navigabile per tutto il suo corso.

Solo nel suo corso inferiore, ove raggiunge la profondità di 3 metri, il Pregel può avere importanza militare; in questo tratto può render difficile l'investimento della fortezza di Königsberg, separando le truppe assedianti che trovansi sulle due rive.

Maggiore importanza ha il braccio Pregel-Deime che si getta nel Kurische Haff. Per il carattere paludoso della sua valle e per le caratteristiche naturali il braccio Deime è inguadabile. Su di esso esistono solo 2 ponti a Tapiau e a Lubiau.

Data la sua direzione, da sud a nord, il Deime attraversa tutte le strade che da oriente sulla sua riva sinistra tendono a Königsberg e costituisce un serio ostacolo alle comunicazioni stesse.

Dei corsi d'acqua costituenti il Pregel ha maggiore importanza l'Angherap, emissario del lago Mauer. Quantunque l'Angherap per le sue caratteristiche non costituisca un serio ostacolo, tuttavia le alture di Kuklinsberg e di Kalnesberg, che trovansi sulla sua sinistra, ostacolano l'avanzata di truppe russe per le strade più dirette che dal governo di Suvalki portano a Königsberg;

3° F. *Vistola*. È la più importante arteria acquea dello scacchiere. Dopo un lunghissimo percorso nella Polonia austriaca e russa, entra nella Prussia orientale presso Thorn, e dopo un breve arco verso occidente, si dirige al mare con direzione generale sud-nord. Prima di gettarsi nel golfo di Danzica si apre nei seguenti rami: il Nogat e la Vistola di Helbing ad oriente, e la Vistola di Danzica ad occidente.

Per la sua grande larghezza e profondità, che notevolmente si accrescono durante il periodo delle pioggie, la Vistola è navigabile in tutto il suo corso nello scacchiere in istudio.

I ponti ferroviari che l'attraversano (metà dei quali dispongono di una parte per le strade ordinarie) trovansi a Thorn, Fordon, Graudenz e Marienwerder; presso Dirschau 2 ponti (uno per la ferrovia e uno per la strada ordinaria). Attraverso il Nogat vi sono due ponti a Marienburg, per la linea ferroviaria e la rotabile proveniente da Dirschau.

Per tal modo, la Vistola costituisce per le sue caratteristiche naturali il più serio ostacolo a tutte le strade che dallo scacchiere della Prussia orientale tendono ad occidente.

Rafforzata ai fianchi dalle piazze forti di Thorn e di Danzica e al centro dalle fortificazioni di Fordon, Kulm, Marienwerder e Dirschau (e di Marienburg sul Nogat), la Vistola non permette l'ulteriore avanzata dell'invasore nel cuore della Germania prima che almeno uno o due dei punti fortificati sunnominati non siano caduti.

Per contro l'esercito tedesco, padrone dei punti fortificati lungo la Vistola e quindi dei passaggi sul fiume, ha piena possibilità di manovrare liberamente sulle due rive di esso.

La Vistola rappresenta, poi, anche un serio ostacolo separatore in caso di operazioni con direttrici parallele al suo corso.

Infine, in caso di avanzata dell'esercito tedesco dal teatro della Prussia orientale contro Varsavia lungo la Vistola, questa rappresenta una importantissima linea di comunicazione.

* * *

Lo scacchiere è ricco di paludi. La zona paludosa dello scacchiere più estesa, coperta di boschi e povera di strade, segue quasi senza interruzione la sponda del Kurische Haff, occupando la maggior parte del delta del Memel.

Questa zona paludosa è molto importante perchè esclude la possibilità di qualunque sbarco sulla riva orientale del Kurische Haff e assicura il fianco ovest di un corpo operante in senso inverso.

Un'altra zona paludosa non meno importante sta lungo la frontiera sud dello scacchiere tra i fiumi Lyck e Omulev, e costituisce il prolungamento nord delle paludi tra Bobr e Narev. A sud del ridotto del Masurenland le zone paludose sono quasi per intiero coperte da boschi (boschi di Johannisburg); per la deficienza di strade questa zona è difficilmente traversabile.

Così questa zona, stendendosi lungo la frontiera sud dello scacchiere, ostacola seriamente le strade provenienti dai passaggi sui fiumi Narev e Bobr; concorre, inoltre, a formare coi boschi numerose e difficili strette, e protegge il fianco destro di truppe operanti nel Masurenland fronte est.

* * *

I numerosi boschi dello scacchiere hanno, nella maggior parte dei casi, mero valore tattico; solo quelli della bassura costiera del Kurische Haff e quelli di Johannisburg hanno

notevole importanza, inquantochè fanno sistema colle zone paludose circostanti.

I Tedeschi poi, per rendere più malagevole l'avanzata di reparti esploranti attraverso ai boschi di Johannisburg e per proteggere la linea feroviaria Soldau-Lyck, adottarono speciali misure difensive, consistenti nella costruzione di reticolati di fil di ferro lungo la linea ferroviaria appoggiati da blockhaus di legno che li battono.

*
* *

Il clima della Prussia Orientale, grazie all'influenza del Mar Baltico, è, in generale, temperato e sano; il tempo, però, a cagione del mare stesso, è molto incostante e bruschi sono i cambiamenti di tempo. Il caldo estivo è pure notevolmente temperato dalla vicinanza del mare.

Il bivacco di truppe a cielo scoperto è possibile e comodo solo durante 7 mesi (aprile-ottobre).

Il suolo dell'altipiano lacuale della Prussia Orientale è principalmente sabbioso-argilloso, quindi ne è rapido il disseccamento e non dà luogo a fango. I pendii, invece, dello stesso altipiano sono argillosi e quindi, per il fango che ne deriva, sono estremamente difficili i movimenti delle truppe.

Presso il mare il suolo è di sola sabbia: le bassure del Niemen-paludose e costituite principalmente di torbiere.

*
* *

La densità della popolazione della Prussia Orientale è di circa 60 persone per chilometro quadrato. La parte meridionale e la valle della Vistola, specialmente le bassure, sono le più popolate; la minore densità di popolazione si riscontra nella regione dei laghi del Masurenland e degli altri gruppi lacuali.

La massa principale della popolazione (circa 3/4) è costituita da Tedeschi, abitanti sopratutto la parte centrale dello scacchiere. La parte meridionale e occidentale è popolata di Masuriani (Polacchi), costituenti all'incirca 1/5 della popolazione; nella parte nord-orientale predominano i Lituani.

Questi elementi etnici non sono certamente favorevoli ai Russi.

Gli abitati sono fitti (uno ogni 3·4 chilometri quadrati), ma poco importanti (19 case per abitato, cioè una casa ogni 10 abitanti), e sono costituiti da case ampie e ben tenute con annessi per aziende agricole. Così è possibile e comodo

l'accantonamento di truppe nello scacchiere, specialmente nei villaggi abitati da Tedeschi.

***

L'agricoltura e l'industria agricola costituiscono l'occupazione principale della popolazione dello scacchiere. I prodotti agricoli sono abbondanti e in parte sono esportati nelle altre provincie della Germania. Un esercito operante nello scacchiere può far calcolo sulle riserve locali di grano, patate, carne e fieno; gli altri generi debbono essere trasportati dalla base d'operazione.

Rilevanti mezzi di trasporto (cavalli e solidi carri) possono essere forniti dallo scacchiere.

***

Come in tutta la Germania, grande è lo sviluppo delle comunicazioni dello scacchiere.

Ferrovie. — Specialmente importanti sono le ferrovie che provengono dal cuore della Germania e solcano la Prussia Orientale nella direzione ovest-est, le quali sono destinate a trasportare le truppe per la radunata nello scacchiere e per l'irruzione alla frontiera.

Sei linee ferroviarie attraversano la Vistola e portano alla frontiera russa:

1ª Dirschau-Marienburg-Königsberg-Eydtkuhnen (a doppio binario);

2ª Marienburg-Deutsch Eylau-Soldau (a doppio binario);

3ª Marienwerder-Marienburg-Rastenburg-Goldap;

4ª Graudenz-Jablonovo (a doppio binario)-Strassburg;

5ª Fordon-Strassburg-Soldau-Rudczanny-Lyck;

6ª Thorn-Deutsch Eylau-Korschen-Lyck (a doppio binario).

Di queste linee solo la prima, la seconda e l'ultima si allacciano alla rete ferroviaria russa ad Eydtkuhnen, Mlava e Graevo.

Otto tronchi (ad un binario) allacciano le suaccennate magistrali.

Per la sicurezza delle ferrovie più importanti dello scacchiere, i Tedeschi hanno prese misure preventive allo scopo di evitarne possibili interruzioni da parte di distaccamenti, specialmente di cavalleria, russi. A tale scopo tutte le opere ferroviarie più importanti sono difese da blockhaus in muratura con feritoie per fucili e mitragliatrici; i ponti e i viadotti sono protetti da reticolati di fil di ferro spinosi.

Facendo induzioni sulle probabili zone di radunata delle truppe tedesche dallo sviluppo delle stazioni di carico e dalla esistenza di piani caricatori militari, lo scacchiere può essere ripartito sotto questo punto di vista in tre zone ben distinte:

a) il triangolo Schönse-Soldau-Osterode, che permette l'arrivo e lo scarico di 210 treni al giorno;

b) il triangolo Rudczanny-Lötzen-Lyck, che permette di scaricare 90 treni al giorno;

c) il triangolo Insterburg-Stallupönen-Goldap, nel quale possono essere scaricati sino a 120 treni al giorno.

Calcolando necessari pel trasporto di un corpo d'armata tedesco circa 110 treni, si può ammettere che il trasporto di tutti i corpi d'armata tedeschi alla frontiera russa richieda 6-12 giorni a partire dal 1° giorno della mobilitazione.

La rete stradale dello scacchiere, sia a fondo artificiale che naturale, è fitta e ben tenuta, cosicchè sono possibili e facili i movimenti di truppe in ogni stagione dell'anno.

Le linee acquee possono prestare notevole appoggio alle ferrovie relativamente ai trasporti; più importanti sotto questo riguardo: il Memel, la Vistola, il gruppo di laghi del Masurenland coi suoi emissari e canali.

Fittissima è la rete telegrafica e telefonica dello scacchiere.

***

A cagione della grande importanza che ha per la Germania lo scacchiere della Prussia Orientale, la preparazione militare del territorio ha avuto rilevante sviluppo:

1° *Königsberg* (fortezza di 1ª classe) presso la foce del Pregel — chiude tutte le comunicazioni del basso corso del Pregel, domina tutte le strade passanti più a sud dello stesso, ostacola l'effettuazione di uno sbarco presso Kranz e, in caso di avanzata tedesca, in direzione ovest-est, serve di ottima base di operazione;

2° *Thorn* (fortezza di 1ª classe) sulla Vistola — assicura il passaggio attraverso la Vistola, costituisce il fianco destro della linea difensiva di questo fiume; in caso di avanzata dei Tedeschi su Novogheorghievsk, può servire di punto di appoggio;

3° Fortificazioni di *Fordon* — assicurano il passaggio attraverso la Vistola;

4° Fortificazioni presso Kulm — si trovano in luogo ove è agevole preparare il passaggio della Vistola;

5° *Graudenz* (fortezza di 2ª classe) — assicura il passaggio della Vistola.

Thorn e Graudenz colle fortificazioni di Fordon e Kulm racchiudono una vasta piazza d'armi fortificata, che assicura la manovra di un intero esercito sulle due rive della Vistola;

6° *Danzica* (1ª classe) presso la foce della Vistola, — assicura il fianco sinistro della linea difensiva della Vistola e serve contemporaneamente da porto per la Germania nel Mar Baltico;

7° Fortificazioni di *Dirschau* e *Marienburg* — assicurano il passaggio attraverso la Vistola ed il Nogat;

8° Fortificazioni di *Pillau* — chiudono l'entrata del Frische Haff assicurando il legame di Königsberg con Elbing sul Frische Haff;

9° Le fortificazioni della zona lacuale del Masurenland: forte Boien e fortificazioni semipermanenti degli istmi — chiudono i passaggi tra i laghi, rinforzando il valore difensivo del ridotto del Masurenland.

Scacchiere della Posnania.

Lo scacchiere della Posnania può considerarsi costituito dal territorio germanico che trovasi tra la frontiera russa, la Netze, la Warthe, l'Oder e il Bartsch.

Lo scacchiere è costituito da un'ampia e vasta pianura, alquanto più elevata nella sua parte occidentale. Di alture isolate hanno qualche valore: le alture di Inovrazlav, lungo la riva sinistra della Vistola, come ostacolo alle vie che dai passi della Vistola conducono alla Posnania, e le alture della Posnania lungo ambo le rive della media Warthe, sulle quali sono disposti i forti di Posen.

***

Lo scacchiere è ricco di laghi; essi però sono di pochissimo valore militare e trovansi nella parte orientale, lungo la frontiera russa e il corso della Netze.

***

I corsi d'acqua più importanti sono:

F. *Oder*. È il più importante dello scacchiere: è navigabile per tutto il suo corso.

Nel tratto foce sul Bartsch-Küstrin, l'Oder dispone di 5 ponti ferroviari e 5 per via ordinarie, e sbarra solidamente tutte le linee d'operazione che dalla Posnania tendono a Berlino. Le fortezze di Küstrin e Glogau aggiungono valore difensivo alla linea fluviale dell'Oder;

F. *Warthe.* È il più considerevole affluente dell'Oder, nel quale si getta presso Küstrin. Ha valore militare solo da Schrimm alla sua confluenza nell'Oder, nel quale tratto è navigabile. Costituisce un appoggio d'ala al territorio sbarrato dalla fortezza di Posen, e, più a valle, protegge il fianco nord delle armate operanti nella direzione est-ovest;

F. *Netze.* Affluente di destra della Warthe, scaturisce dai laghi lungo la frontiera russa. È navigabile da Rinarschevo; quasi tutta la sua valle è paludosa.

Il tratto di fiume a monte di Nakel costituisce ostacolo alle vie d'avanzata dell'esercito russo dalla linea Bromberg-Thorn verso Posen; più a valle di Nakel, la Netze costituisce una sicura protezione del fianco nord dello stesso esercito avanzante per la direzione indicata;

F. *Obra.* Affluente sinistro della Warthe, nasce non lontano dalla frontiera russa; nel medio corso si trasforma in canale.

L'importanza militare dell'Obra è data dalla valle paludosa ove sono scavati i detti canali. Da una parte questi canali coprono il fianco destro della linea difensiva della Warthe presso Posen, dall'altra costituiscono un ostacolo alle vie di comunicazione che vanno in direzione di nord-ovest, tra la Warthe e il Bartsch. Costituiscono, inoltre, per il terreno che attraversano, un ostacolo separatore per le truppe operanti sulle loro rive;

F. *Bartsch.* Nasce nella zona paludosa vicina al fiume Prosna; corre per un'ampia valle paludosa, ricca di stagni e laghi, e si getta nell'Oder un poco a monte della fortezza di Glogav; solo nel suo corso inferiore non è guadabile.

A cagione delle caratteristiche della sua valle, il Bartsch può acquistare importanza in caso di operazioni dalla parte di Kalisch, in un aggiramento da sud della linea difensiva della Warthe, coprendo abbastanza sicuramente il fianco sud dall'attaccante.

*
* *

Nel raggio dello scacchiere si hanno solo due zone boscose d'importanza strategica: i boschi di Bromberg lungo la riva sinistra della Vistola, coprenti le alture di Inovrazlav, e i boschi tra la Warthe e la Netze. I primi rappresentano un ostacolo alle vie di comunicazione da Thorn e Fordon verso Posen; i secondi poi, a cagione della mancanza di strade, assicurano, assieme colla Warthe, la Netze e le paludi lungo quest'ultima, il fianco nord di un'armata operante in direzione Posen-Francoforte. Inoltre, quest'ultimo gruppo sarà ostacolo separatore tra le colonne dell'attaccante seguendo la riva destra della Netze e la sinistra della Warthe.

*
* *

Il clima della Posnania è, in generale, sano e temperato. Il tempo molto incostante e alquanto umido; l'estate caldo, ma non soffocante.

Il bivacco a cielo scoperto è possibile solo durante 7 mesi (aprile-ottobre).

Il suolo è per la maggior parte sabbioso: ad occidente, sabbioso-argilloso, fangoso dopo la pioggia; nelle zone paludose predominano le torbiere. Così, il movimento delle truppe nel territorio dello scacchiere è abbastanza facile; solo nella parte occidentale è difficile il movimento del carreggio durante il periodo delle piogge.

*
* *

La densità della popolazione del teatro della Posnania è di circa 63 uomini per chilometro quadrato; la meno popolata è la zona lungo il Netze e la zona boscosa tra Netze e Warthe

La massa principale della popolazione è costituita da Polacchi (circa 3/5) che abitano principalmente il centro e la parte orientale del teatro; i Tedeschi (circa 2/5) abitano la parte occidentale.

Gli abitati sono abbastanza fitti (uno ogni 3 chilometri quadrati), ma non grandi (20 case per ogni abitato, cioè una casa per 10 abitanti).

*
* *

L'agricoltura e le industrie agricole costituiscono l'occupazione principale della popolazione. La produzione in patate e cereali è sovrabbondante anche negli anni di scarso raccolto.

Un'armata operante nella Posnania può contare sicuramente sulle risorse locali di grani e di fieno; deve però trasportar seco l'avena necessaria; potrà far calcolo, invece, sulle carni, cavalli e mezzi di trasporto.

*
* *

Ferrovie. — Pel trasporto delle truppe dall'interno della Germania nella zona dello scacchiere i Tedeschi possono valersi delle seguenti linee:

1ª Küstrin-Scheidemühl-Bromberg-Thorn-Aleksandrovo (a doppio binario);

2ª Kreuz-Inovrazlav;

3ª Kreuz Posen-Iarotschin;

4ª Francoforte sull' Oder-Posen-Inovrazlav Thorn (a doppio binario);

5ª Glogau Lissa (a doppio binario) con diramazione da Lissa su Iarotschin e su Ostrovo-Kalitsch.

Di queste linee, solo la prima e l'ultima si allacciano alla rete ferroviaria russa.

Così, sono 8 i binari che nello scacchiere della Posnania portano alla frontiera russa.

Altri 5 tronchi servono di allacciamento tra le varie linee.

Lo sviluppo delle stazioni per il carico delle truppe è notevole solo sul fronte Thorn-Inovrazlav-Gnesen. In questo fronte possono giungere giornalmente sino a 200 treni, ciò che permette ai Tedeschi di scaricare in 5 giorni — compiuta la mobilitazione — circa 10 corpi d'armata.

Ottime sono le strade ordinarie.

Le vie acquee dello scacchiere hanno molta importanza, poichè tutti e tre i fiumi principali della zona (Oder, Warthe e Netze) sono navigabili e quindi possono servire per i trasporti.

Il telefono e il telegrafo hanno una rete ben sviluppata.

*
* *

La preparazione militare dello scacchiere si limita a 3 punti fortificati:

1° *Posen* (fortezza di prima classe) sulla Warthe — sbarra tutte le vie provenienti dai passaggi sulla Vistola e dalla frontiera russa.

Attraversa i canali dell'Obra più a sud di Schrimm, assicura ai Tedeschi il possesso di ambedue le rive della

Warthe e, in caso di avanzata dei Tedeschi in direzione di est, può ad essi servire di ottima base di operazione;

2° *Küstrin* (2ª classe) presso la foce della Warthe nell'Oder — è situata sulla via più diretta dai passaggi della Vistola a Berlino e rappresenta l'ultimo punto di resistenza dell'Oder. Trovandosi sul fianco sinistro della linea difensiva dell'Oder, copre questo da un aggiramento da nord, assicurando nello stesso tempo ai Tedeschi libertà di manovra sulle due rive del fiume;

3° *Glogau* (2ª classe) sull'Oder — è situata sul fianco destro della linea difensiva di questo fiume: la sua importanza è analoga a quella di Küstrin; inoltre, Glogau trovasi sul fianco di tutte le vie tendenti, con aggiramento di Posen, a sud dei passaggi sui canali dell'Obra.

Scacchiere della Slesia.

Lo scacchiere della Slesia è costituito dalla Slesia prussiana compresa tra la Neisse Lubst (affluente di sinistra dell'Oder), le frontiere austriaca e russa e la Posnania.

Tutta la parte sud e sud-ovest dello scacchiere è costituita da una vasta zona montagnosa lungo la frontiera dell'Austria.

Per altezza e caratteristiche naturali, le catene montane costituenti detta zona sono ripartite in vari tratti.

La catena dei Sudeti occupa la parte sud della zona; essa, però, è quasi completamente fuori dello scacchiere in istudio.

A nord ovest dei Sudeti trovasi la conca di Glatz. Questa è formata da monti piuttosto selvaggi, coperti di boschi, con ripidi e rocciosi pendii; è traversabile solo per alcune rotabili.

Più ad ovest della conca di Glatz si stendono i monti dei Giganti, che costituiscono la parte più selvaggia ed insieme la parte più impraticabile della regione montuosa della Slesia, giacchè attraverso ad essi non passa neppure una rotabile.

Le catene sunnominate scendono verso la valle dell'Oder con falde collinose, più o meno intersecate, ma sempre, però, accessibili per la manovra di reparti delle tre armi. Costituiscono un'eccezione solo le diramazioni collinose, ricche di carbon fossile, dei monti dei Giganti, le quali,

elevandosi in alcuni punti in cime abbastanza alte, possono fortemente ostacolare la manovra delle truppe.

Naturalmente, tutte queste catene coprono sicuramente il fianco sinistro delle truppe avanzate lungo la valle dell'Oder.

Il resto dello scacchiere è costituito dalla grande pianura slesiana, alquanto sopraelevata e del tutto accessibile alle truppe e loro carreggio.

* * *

L'Oder è il fiume più importante dello scacchiere. Nel tratto formato dai Sudeti e loro ramificazioni, la valle dell'Oder è stretta; al suo sbocco in piano, tanto l'Oder quanto la sua valle si allargano. Da Ratisbor, l'Oder incomincia ad esser navigabile.

In tal modo, l'Oder, sia per le sue caratteristiche naturali, sia per la sua postura geografica, costituisce una barriera all'avanzata dell'esercito russo dalla linea Kalisch-Sosnovitzy verso ovest.

Le fortificazioni di Breslavia, che rinforzano questo tratto di fiume, possono costringere l'esercito russo a deviare dalla via più breve più a sud, verso Oppeln, e più a nord, fuori della zona d'influenza di queste fortificazioni.

Gli affluenti di destra dell'Oder — la Neisse di Glatz, il Beistritz, il Katzbach, il Bobr, la Neisse Lubst — solo nel loro corso inferiore rappresentano un piccolo ostacolo all'esercito russo avanzante sulla riva sinistra dell'Oder.

Di laghi e paludi importanti non ve ne sono nello scacchiere.

* * *

Lo scacchiere è molto ricco di boschi; piccoli gruppi di boschi sono sparsi ovunque in tutta la zona.

I gruppi più importanti si trovano:

a) boschi lungo il corso del Malapane dell'estensione di circa 3 tappe; costituiscono ostacolo alle vie provenienti dalla zona sud est del teatro avanzato (Polonia russa); questi boschi lungo il Malapane separano anche le colonne che seguono ambo i lati del bosco;

b) boschi tra i corsi medi della Neisse Lubst e il Bobr, che si prolungano ad oriente fino all'Oder (estensione 4 tappe); caratterizzati da mancanza di strade; essi separano le comunicazioni che li aggirano da nord a sud;

c) boschi tra il basso corso della Neisse Lubst ed il Bobr, aventi carattere relativamente intersecato, acquistano importanza d'ostacolo alle comunicazioni lungo la riva dell'Oder.

*
* *

Il clima della Slesia è continentale; le migliori condizioni climatiche sono nella valle dell'Oder e nella zona situata alle falde dei monti.

L'inverno si distingue per l'incostanza del tempo e i bruschi cambiamenti di temperatura.

La primavera avanza presto e si hanno geli tardivi: l'estate è caldo e abbastanza umido; l'autunno nei due primi mesi è caldo ed asciutto.

Il bivacco è solo possibile durante 8 mesi (marzo ottobre).

Il suolo è vario; nei monti della Slesia roccioso; i boschi delle rive del Bobr e della Neisse Lubst hanno fondo sabbioso; nella restante zona predomina l'argilla, che si scioglie facilmente in fango.

*
* *

La densità della popolazione dello scacchiere è di 116 abitanti per chilometro quadrato. Più fittamente popolata è la zona mineraria del sud.

La massa più importante della popolazione è costituita da Tedeschi (circa 3/4) che predominano ad ovest e al centro dello scacchiere; il resto è costituito da Polacchi, che vivono principalmente nella parte orieniale. Infine, si nota una piccola percentuale di Tzechi lungo la frontiera boema.

Gli abitati sono fitti (uno ogni 2 chilometri quadrati) e non specialmente grandi (in media 27 case per villaggio con una media di 10 abitanti per casa).

Più adatte all'accantonamento sono le numerose città.

*
* *

Abbondanti sono le risorse dello scacchiere in grani, foraggi, bestiame, cavalli, carri, ecc.

Un esercito che vi operi trova tutto il necessario.

*
* *

La rete ferroviaria dello scacchiere della Slesia è oltremodo sviluppata, ma tale sviluppo risponde sovra tutto ad esigenze economiche più che a condizioni militari.

L'assenza di piani caricatori, l'armamento insufficiente per gli scopi militari delle linee e delle stazioni conferma

il valore secondario attribuito dai Tedeschi allo scacchiere della Slesia.

Dal cuore della Germania conducono alla frontiera russa le seguenti linee:

1ª Guben-Breslavia-Öls-Wierusov;

2ª Guben-Liegnitz-Breslavia-Öls Kreuzberg (a doppio binario);

3ª Görlitz Liegnitz-Könizelt-Breslavia Oppeln-Beuthen (a doppio binario) con diramazione Oppeln-Herby;

4ª Görlitz-Glatz-Neisse-Kosel-Myslowitz (a doppio binario), che si allaccia alla rete ferroviaria russa a Sosnovitzy.

Di tutte queste linee i Tedeschi possono valersi per la radunata delle loro truppe alla frontiera russa, e i Russi come linee di comunicazione in caso di avanzata in territorio tedesco attraverso la Slesia.

Delle restanti linee dello scacchiere quelle di maggior importanza sono:

Ostrovo Kreuzburg-Beuthen, che segue la frontiera russa, e la linea Oppeln-Kosel-Ratisbor-Odelberg, che serve di linea principale di allacciamento dello scacchiere col vicino Impero austriaco.

La rete stradale è sviluppatissima e ottimamente costrutta e tenuta.

***

Nello scacchiere non vi sono fortezze.

Breslavia sarebbe fortificata all'atto della mobilitazione.

Considerazioni sul valore militare del teatro d'operazioni tedesco russo
(zona di frontiera germanica).

La forma della zona orientale della Germania in relazione al vicino Impero russo è di una massa compatta, munita di un potente braccio che si protende in territorio russo e ne abbraccia dalla parte nord la Polonia russa. Tale potente braccio, costituito dalla Prussia Orientale, trova riscontro nella Galizia del vicino ed alleato Impero austro-ungarico.

Lo scacchiere della Prussia Orientale rappresenta una seria minaccia sul fianco alla Polonia russa, ed è, nello stesso tempo, da questa minacciata. La minaccia tedesca alla Polonia russa (denominata dai Russi *Teatro avanzato*)

acquista maggiore gravità quando avesse luogo contemporaneamente e in accordo con una analoga minaccia dalla parte della Galizia.

Ed è appunto in merito a questa considerazione, che i Russi arretrarono la linea delle loro frontiere alla linea Kovno-Grodno-Brest Litovsk, affidando la difesa della Polonia russa a truppe di semplice avanguardia e di copertura (1).

Funzione adunque dello scacchiere della Prussia Orientale (analogamente dicasi della Galizia) è quella di abbreviare la marcia di penetrazione tedesca in Russia verso i due obiettivi più importanti di Pietrograd e di Mosca, e, con minacce di fianco, di impedire che truppe russe dall'estremo ovest della Polonia russa marcino per la direttrice più breve (Posen-Küstrin) su Berlino.

A questa funzione dello scacchiere della Prussia Orientale corrispondono una sviluppatissima rete ferroviaria e la preparazione militare del territorio: cosicchè tenuto anche conto che la mobilitazione tedesca è di molto più rapida di quella russa, la Prussia Orientale potrà servire di ottima base d'operazione e di luogo di radunata per una offensiva tedesca in Russia; in contrapposto l'esercito russo non potrà iniziare la sua offensiva contro il cuore della Germania, se prima non avrà neutralizzato la minaccia offensiva tedesca dallo scacchiere della Prussia Orientale (2).

La grande importanza della Prussia Orientale è, inoltre, maggiormente accresciuta dalle caratteristiche del suo territorio.

Le coste della Prussia Orientale sono inadatte a grandi sbarchi, cosicchè sicure sono sotto questo rispetto le operazioni militari tedesche in questo scacchiere. Il Baltico, tuttavia, sarà sempre, anche per la Prussia Orientale, una buona linea di comunicazione; occorre, però, all'uopo il dominio del mare stesso (3).

---

(1) La mobilitazione russa del 1914 ebbe luogo nelle vicinanze e sotto la protezione di queste frontiere, e la Polonia russa meridionale rimase aperta all'invasione austriaca.

(2) Nella guerra in corso si osserva come le operazioni militari russe siano state inizialmente dirette contro la Galizia e la Prussia Orientale in conseguenza delle considerazioni accennate.

(3) Nella guerra attuale il dominio del Baltico è dei Tedeschi, i quali si servono anche dei trasporti marittimi per spostare le loro truppe da un teatro d'operazione all'altro, o per portare rinforzi da altre provincie germaniche.

L'altipiano lacuale del Masurenland, i numerosi gruppi di laghi, boschi e paludi, le successive linee fluviali e le fortificazioni costruite rendono il territorio della Prussia Orientale atto alla più attiva difesa, ad essere ottima base d'operazione e luogo di radunata per l'invasione nelle provincie baltiche russe e della Polonia.

Mentre i laghi, i boschi e le paludi della Prussia Orientale costituiscono una specie di ridotto all'angolo sud-est dello scacchiere, i fiumi, invece, aventi generalmente direzione da sud a nord, costituiscono successive linee difensive, delle quali la più forte — veramente formidabile — è quella della Vistola, sulla quale dovrà indugiare lungamente l'esercito russo, superati che abbia gli altri ostacoli dello scacchiere in questione.

Non poca importanza ha nello scacchiere la fortezza di Königsberg, specialmente nel caso in cui il dominio del Baltico sia tenuto dai Tedeschi.

La rete ferroviaria e stradale, sviluppatissima oltre che per ragioni economiche, anche per esigenze militari, facilita enormemente la radunata e l'irruzione in Russia sia verso est che verso sud.

Oltrepassata la Vistola, l'esercito russo nella sua avanzata verso il cuore della Germania, marcia in territorio non così difficile come quello della Prussia Orientale, le cui caratteristiche sono pur sempre costituite, in minore misura, da boschi, stagni, paludi e fiumi. Tra questi ultimi il più importante militarmente è l'Oder, rafforzato dalle piazze forti di Küstrin e di Swinemünde.

In una parola, l'avanzata russa in Germania troverà le maggiori resistenze nella Prussia Orientale, sulla formidabile linea della Vistola e su quella, infine, dell'Oder, a circa 80-100 chilometri da Berlino.

Lo scacchiere della Posnania trovasi sulla direttrice più breve dal territorio russo a Berlino, e la sua importanza sarebbe massima nel caso di offensiva russa contro la Germania, se il braccio potente e minaccioso della Prussia Orientale non richiedesse un grave sforzo da parte dell'invasore (1). Solo quando la Prussia Orientale sia occupata

(1) Infatti nell'attuale guerra, nè la Posnania, nè la Slesia non sono ancora divenute, dopo 2 mesi di guerra, scacchieri d'operazione d'importanza.

la Posnania può divenire scacchiere dell'avanzata russa in Germania. In questo caso, la sua forza difensiva è principalmente costituita dai fiumi e da altri pochi ostacoli naturali. La fortezza di Posen, situata al centro dello scacchiere, è la sola fortezza che si opponga all'avanzata russa, prima che questa raggiunga l'Oder.

Offensivamente lo scacchiere della Posnania ha poco valore, perchè un'avanzata tedesca in Polonia richiederebbe maggiore cammino in territorio nemico per arrivare ai punti vitali dell'Impero russo; tuttavia può acquistare valore in caso di operazioni militari tedesche combinate con quelle negli altri scacchieri (Prussia Orientale, Slesia e Galizia).

Di secondaria importanza è pure lo scacchiere della Slesia, il quale può diventare di qualche valore, quando abbiano ad aver luogo operazioni offensive combinate dagli eserciti tedeschi e austriaci sulla direttrice generale Cracovia-Varsavia o Cracovia-Brest Litowsk, oppure, difensivamente per azioni sul fianco ad un'avanzata russa attraverso la Posnania su Berlino (1).

*
* *

Lo studio delle caratteristiche fisiche del teatro d'operazione della frontiera orientale germanica confinante colla Russia, l'esame dello sviluppo della sua rete ferroviaria e stradale, la sua preparazione e le buone condizioni in quanto a risorse del paese portano alle seguenti conclusioni.

Sufficiente è il valore difensivo della zona della Germania confinante colla Russia; intersecata da linee acquee, coperta da boschi, stagni, ecc. e, in alcuni punti montuosa questa zona dispone di una serie di linee difensive, rafforzate da opere di fortificazione.

La caratteristiche del mar Baltico assicurano più o meno il teatro d'operazione (Prussia Orientale) da ogni possibile sbarco di qualche entità; le basi più importanti sono fortificate; il punto più adatto ad uno sbarco — presso il villaggio Kranz — trovasi nella sfera d'azione della fortezza di Königsberg.

La rete delle comunicazioni, sia ferroviarie che stradali è del tutto sufficiente e trovasi in ottime condizioni.

---

(1) Queste considerazioni trovano conferma nello svolgersi della presente guerra austro-tedesco-russa.

Le ferrovie di grande rendimento, sono molto ben preparate al trasporto di grandi masse di truppe e, specialmente nello scacchiere della Prussia Orientale.

Le condizioni di acquartieramento delle truppe, specialmente nelle città, sono buone; il bivacco a cielo scoperto è possibile solo durante 7-8 mesi.

In caso di avanzata dell'esercito russo in questa regione questo può fare assegnamento sulle risorse locali in grani carne, legna, ecc. e, in parte anche, sui cavalli e carri del luogo. Solo l'avena è deficiente e dev'essere trasportata dalla base d'operazione.

L'esercito tedesco costituirà, però, sempre la vera difesa del paese che, salvo nella Prussia Orientale, non presenta dei veri insormontabili ostacoli; nella Prussia Orientale, invece, a cagione delle caratteristiche del terreno e della preparazione militare del paese, è possibile a truppe tedesche anche molto limitate di resistere difensivamente molto tempo all'esercito russo di gran lunga superiore in forze.

Teatro austro-russo.

Il teatro di guerra austro-russo è costituito dalla Galizia e dalla Bucovina, in territorio austriaco, e dalle provincie di frontiera russe adiacenti: Polonia russa, Volynia, Podolia e Bessarabia.

Teatro della Galizia.

Il teatro d'operazioni della Galizia (e Bukovina) è costituito dal territorio galiziano che trovasi a nord e nord-est dei Carpazi, i quali rappresentano l'accidente territoriale più importante del teatro stesso.

I Carpazi hanno l' aspetto di un largo ferro da cavallo che, cominciando fuori del teatro d'operazioni presso Presburgo sul Danubio, circonda tutta l'Ungheria, e finisce nuovamente sul Danubio, alle Porte di Ferro. Cadendo rapidamente verso sud nella pianura ungherese, i Carpazi si abbassano dalla parte della Galizia in una serie di gradini paralleli, trasformantisi progressivamente in colline.

Nella zona del teatro d'operazioni, i Carpazi si dividono: in Beskidi Occidentali ed Orientali e Carpazi boscosi.

I Beskidi Occidentali, estendentisi dalla sorgente del f. Beczwa (1) al Poprad (2), hanno la media altezza di 1000 metri, sono coperti da grandi gruppi di boschi isolati e, in generale, sono facilmente attraversabili specialmente nella loro parte centrale.

Le strade che attraversano i Beskidi Occidentali sono per la maggior parte poco adatte al passaggio del carreggio; inoltre, il gruppo roccioso del Tatra, situato a tergo dei Beskidi stessi ed elevantesi a più di 2000 m., è affatto impraticabile e costringe tutte le comunicazioni attraverso i Beskidi Occidentali a dividersi in due direzioni che avvolgono il detto gruppo del Tatra ad oriente e ad occidente.

I Beskidi Orientali sono suddivisi dal f. Oslava (3) in due punti: parte occidentale (fra i f. Poprad e Oslava), più accessibili, e parte orientale (dal f. Oslava all'Oper, affluente dello Stryi) più alta, più difficilmente attraversabile e coperta di fitti boschi.

A nord, la catena principale dei Beskidi orientali è accompagnata da numerose catene parallele che occupano colle loro diramazioni tutta la zona sino al Dniester.

I Carpazi boscosi (dall'Oper alla frontiera della Transilvania e della Bucovina) hanno carattere rude e selvaggio.

Raggiungendo l'altezza di 2000 metri, coperti da fitti boschi, costituiscono la parte meno praticabile della catena dei Carpazi.

Separando il teatro della Galizia dal resto dell'Austria, la catena dei Carpazi costituisce una seria barriera alle linee di comunicazione dell'esercito austriaco operante in Galizia, il quale, in caso di sconfitta, può dalle truppe russe avanzanti essere respinto col tergo ai monti, ciò che lo porrebbe in assai difficile situazione.

Quanto è detto aggiunge valore alle strade che aggirano i Carpazi da ovest.

Ma anche l'esercito russo, impadronitosi della Galizia, incontrerà negli stessi Carpazi una barriera molto seria nella sua ulteriore avanzata in Galizia; la scarsità delle

---

(1) Affluente della Morava, che sbocca nel Danubio.

(2) Poprad affluente del Dunajetz; il Dunajetz è affluente della Vistola.

(3) Affluente del San.

vie che attraversano la catena, richiederà lo spezzamento delle forze e renderà molto difficile l'appoggio fra le colonne stesse.

Il resto del teatro nei rapporti dell'orografia, si presenta come la falda settentrionale dei Carpazi con solo qualche cima dell'estremo nord-ovest e nei dintorni di Lemberg.

*
* *

I fiumi più importanti del teatro sono la Vistola e i suoi affluenti San e Dniester.

La Vistola ha le sue sorgenti nei Beskidi occidentali; di lunghezza e profondità variabili, è navigabile dalla confluenza del Przemza. La sua valle fino a Cracovia è stretta e asciutta; a valle di questa città si allarga. Molti sono i ponti sulla Vistola a monte di Cracovia; nessuno a valle di questa (nei limiti del teatro galiziano).

Per tal modo, la Vistola, in Galizia, rappresenta per sè stessa un serio ostacolo alle linee d'operazioni più dirette che dal teatro d'operazioni avanzato (Polonia russa) portano a Vienna. La difesa di questo tratto di fiume è favorita dalla fortezza di Cracovia. A valle di Cracovia in tutta la sua estensione fino a Zavichost, la Vistola serve solo da ostacolo separatore delle truppe russe avanzanti in Galizia lungo le sue due rive.

La difesa della Vistola, nel caso in cui i Russi vogliano forzare il tratto Cracovia-Zavichost, è resa difficile per l'avanzata su questo tratto di fiume di punti d'appoggio.

Gli affluenti di destra della Vistola, il Dunaietz (col Poprad) e il Vislok, nel suo corso inferiore, non sono guadabili e possono servire di copertura del fianco delle truppe russe avanzanti dai passaggi nel San al settore dei Beskidi orientali, più accessibili.

Il San nasce nei Beskidi orientali ed è navigabile da Jaroslaw.

A valle della fortezza di Przemysl, il San rappresenta un ostacolo molto serio alle comunicazioni che da Lublin portano alla parte più accessibile dei Beskidi orientali, rinforzato dalle fortificazioni di Jaroslaw e dalla testa di ponte di Senava.

Il Dniester nasce dai Beskidi orientali, presso la città di Sambor, si volge verso sud-est e conserva questa direzione sino alla sua uscita dal teatro d'operazioni. La valle

del Dniester, da Sambor alla confluenza dello Stryi, è tutta paludosa, a valle si fa più asciutta e stretta. Numerosi sono i ponti che l'attraversano.

Il Dniester rappresenta un ostacolo molto serio per passarlo; a monte della confluenza dello Stryi — a cagione della sua valle paludosa, e a valle — a cagione delle considerevoli dimensioni.

I tratti di esso più facilmente passabili sono difesi dalla testa di ponte di Mikolaiev (Bozwadov) e Halicz. Il forzamento, però, del Dniester da parte dell'esercito russo è poco probabile, inquantochè il fiume scorre avanti alla parte meno accessibile dei Carpazi boscosi.

Degli affluenti del Dniester possono avere importanza sopratutto gli affluenti di sinistra, i quali scorrendo in profondi letti rappresentano ostacoli tattici alla marcia dell'esercito russo dal teatro russo sud-ovest su Lemberg.

Così avanti ai Carpazi trovasi una ininterrotta linea acquea costituita dal San e dal Dniester, linea che assicura la difesa del teatro ed è rinforzata dalla fortezza di Przemysl, dalle fortificazioni di Jaroslaw e da alcune teste di ponte. Il piccolo intervallo dal quale è spezzata questa linea (tra Przemysl e Sambor), trovasi nella zona di influenza attiva della fortezza di Przemysl.

***

La massa principale dei boschi della Galizia trovasi sulle montagne dei Carpazi, di cui accrescono l'inaccessibilità. Nella restante zona s'incontrano solo piccoli gruppi, aventi unicamente valore tattico.

Delle paludi del teatro d'operazioni, hanno la maggiore importanza quelle della valle del Dniester, paludi che rendono difficile il passaggio del fiume nel settore che per le sue caratteristiche sarebbe facilmente traversabile.

Un'altra importante zona paludosa trovasi all'angolo nord est del teatro lungo lo Styr e tra esso e il Bug occidentale: queste paludi costituiscono un ostacolo separativo alle truppe austriache operanti nella direzione di Rovno e di Brest-Litovsk.

***

Sano è, in generale, il clima del teatro della Galizia; la primavera è normale; le ultime nevi cadono in marzo. L'estate è corto e caldo; il mese di luglio si distingue per la maggiore umidità.

L'autunno è la migliore stagione dell'anno; la neve incomincia a cadere in novembre.

L'inverno è incostante; nei monti oltremodo rigido.

Il bivacco a cielo scoperto è possibile durante 7 mesi (aprile-ottobre).

***

Il suolo è, relativamente alla sua composizione, molto vario, ma solo nelle pianure argilloso o di terra nera, il movimento del carreggio è reso difficile dal fango.

***

Abbastanza rilevante è la densità della popolazione del teatro galiziano: 90 persone per chilometro quadrato. Più popolata è la zona occidentale, meno densa è la popolazione della Bucovina.

La massa della popolazione (circa metà) è costituita da Polacchi, abitanti quasi completamente la parte occidentale della Galizia.

Elemento predominante in quest'ultima parte e in Bucovina è il russo costituente in complesso 1/3 di tutta la popolazione. Il restante per cento è costituito da Ebrei e Tedeschi. Cosicchè, la popolazione dal punto di vista di razza è molto varia e nel suo complesso è relativamente favorevole alla Russia.

I centri abitati sono abbastanza fitti e per numero di case abbastanza grandi; più fitti ad occidente, a misura si va verso oriente si fanno più rari, ma più grandi. Questi dati facilitano in generale l'acquartieramento delle truppe.

***

Di grano nel teatro d'operazione ve n'è un piccolo avanzo solo negli anni di buon raccolto; pochissimo foraggio, che devesi trasportare dal di fuori.

Le truppe operanti nel teatro possono contare di avere sul posto solo carne, cavalli e mezzi di trasporto.

***

Il governo austriaco, considerata l'importanza del teatro d'operazioni della Galizia e la separazione di esso dalle restanti parti dell'Impero, ha rivolto speciali cure allo sviluppo della rete ferroviaria del teatro stesso allo scopo di farne una buona base d'operazioni.

Conducono dall'interno dell'Impero al teatro della Galizia le seguenti linee:

In aggiramento ai Carpazi, la linea Vienna-Crakovia-Tarnov-Debica-Rzeszov-Jaroslav-Przemysl-Lemberg-Krasne-Ztoczov-Tarnopol-Czernovitz (1). Il lato vantaggioso di questa linea consiste in questo, che essa aggira i Carpazi, e, avendo direzione parallela alla frontiera ed essendo dotata di molta potenzialità, permette di radunare in un punto voluto della frontiera la forza necessaria di truppa. Fino a Jaroslaw la linea ferroviaria è coperta, verso la Russia, dalla Vistola e dal San; nel restante tratto, non essendo in alcun modo protetta dalle incursioni della cavalleria russa, essa corre a notevole distanza dalla frontiera russa.

Per favorire la difesa della linea della Vistola e del San, lungo questi due fiumi corre la linea ferroviaria che costituisce l'arco la cui corda è segnata da Debica-Jaroslaw, e pel trasporto, in caso di necessità, di truppe alla frontiera russa si hanno alcune linee di allacciamento, tra cui i tronchi Krasne-Radzivilow-Tarnopol-Voloczisk-Czernovitz-Novosielitza. Questi tronchi si collegano alla rete ferroviaria russa.

Un'altra linea (ad un binario) da Vienna segue il piede settentrionale dei Carpazi sino a Czernovitz. Questa linea è del tutto sicura relativamente ad attacchi di distaccamenti russi e serve a portare truppe lungo tutto il fronte galiziano.

Attraverso ai Carpazi passano 7 linee ferroviarie, le quali però sono, per la loro pendenza, di ben poca potenzialità.

In migliori condizioni trovasi la linea Budapest-Przemysl-attraversante la parte più bassa dei Carpazi.

Cosicchè, dalle provincie dell'interno partono al teatro galiziano 9 linee, di cui due a doppio binario.

Nello stesso teatro l'Austria costruisce sempre più nuove ferrovie per completare quelle esistenti.

Ciò mostra maggiormente quale importanza assuma il teatro galiziano in un conflitto austro-russo.

La rete delle strade ordinarie in Galizia si accresce di anno in anno, benchè in misura minore di quella ferroviaria. Più sviluppata è la rete stradale nella parte media a nord est del teatro d'operazioni, cioè in quelle zone che sono destinate a servizio di luogo di radunata dell'esercito austriaco in caso di guerra austro-russa.

Fitta è la rete telegrafica e telefonica nella parte occi-

(1) A doppio binario sino a Ztoczov.

dentale e centrale del teatro d'operazioni, molto meno estesa quella della parte orientale.

***

Nel teatro galiziano si hanno le seguenti fortezze e fortificazioni:

1° *Fortezza di Cracovia.* — Assicura agli Austriaci libera manovra su ambedue le rive della Vistola, domina su tutte le più dirette comunicazioni dell'esercito russo su Vienna in aggiramento dei Carpazi, e, in caso d'irruzione degli Austriaci nel teatro avanzato russo (Polonia) per la riva occidentale della Vistola, essa servirà loro di punto d'appoggio;

2° *Fortezza di Przemysl.* — Chiude l'intervallo aperto tra il San e il Dniester, domina le linee d'operazione del teatro avanzato russo (Polonia) su Budapest attraverso il tratto più praticabile dei Carpazi, assicura il fianco destro della linea del fiume San e può servire di punto di appoggio per l'irruzione degli Austriaci nel territorio della Vistola stessa;

3° *Fortificazioni di Jaroslaw.* — Coprono il ponte sul San ed accrescono l'importanza di questo fiume come linea difensiva;

4° *Fortificazioni di Senava.* — Assicurano il ponte che ivi trovasi sul San;

5° *Fortificazioni di Lemberg* (abbastanza deboli). — Intercettano le vie che confluiscono a questa città; hanno il valore di punte avanzate sul fronte della linea del Dniester (a 2 tappe) e servono di punto d'appoggio per l'irruzione in territorio russo;

6° *Fortificazioni di Mikolaiev* (Rozvadov) sul Dniester e

7° *Fortificazione di Halicz.* — Teste di ponte che assicurano il passaggio del Dniester e rinforzano la linea difensiva di questo fiume.

Considerazioni militari.

La Galizia è l'unica provincia confinante colla Russia, non può quindi non essere teatro di guerra di primaria importanza in caso di conflitto austro-russo o tedesco-austro-russo.

Attraverso alla Galizia dovranno passare gli eserciti russi se vogliono penetrare in Austria-Ungheria; la Galizia sarà base d'operazione per l'esercito austro-ungarico in caso di offensiva contro lo scacchiere avanzato russo (Polonia) (1)

(1) Come è avvenuto nella presente guerra.

o contro lo scacchiere sud-ovest russo (Piccola Russia — Kieff).

In caso di conflitto della Germania ed Austria contro la Russia, la Galizia ha, per la sua postura geografica, la stessa funzione e le stesse caratteristiche dello scacchiere della Prussia Orientale, cioè permette all'esercito austro-germanico di operare per linee convergenti contro la Polonia russa e di minacciare gli eserciti russi che volessero per le vie più brevi tendere a Berlino o, girando i Carpazi, puntare su Vienna.

Il teatro di operazione della Galizia è costituito da un immenso spalto, il cui margine superiore è rappresentato dai Carpazi, i quali ne sono il più forte ostacolo naturale. I fiumi Vistola, San e Dniester, disposti parallelamente ai Carpazi, costituiscono essi pure forti linee difensive agli eserciti russi che cercassero di penetrare in Ungheria.

La frontiera austro-russa in Galizia, benchè corra, in parte, lungo i fiumi Vistola e San, può ritenersi aperta sia agli Austriaci che ai Russi. Le maggiori difficoltà di penetrazione sono nel senso di nord-est a sud-est; meno, ma sufficientemente importanti sono le linee difensive costituite dagli affluenti del Dniester. Su di essi le truppe austriache potranno ostacolare l'avanzata russa che da est si dirigesse verso ovest, parallelamente alla linea dei Carpazi.

Non ugualmente importanti dal punto di vista militare sono le varie zone di cui è costituito il teatro d'operazioni della Galizia; la parte ovest, come quella attraverso la quale passano le linee di operazioni in aggiramento ai Carpazi, è la più importante; la parte media, trovandosi avanti alla parte più accessibile dei Carpazi ed essendo coperta dalla parte della Russia dai fiumi Vistola e San, costituisce la zona più adatta per la radunata dell'esercito austriaco, per l'offensiva nel territorio della circoscrizione militare di Varsavia, e assume anche valore militare dal fatto che attraverso ad essa passano le migliori e più corte vie di comunicazione che dalla Russia portano a Budapest.

La parte nord-est del teatro possiede tutte le qualità per servire agli Austriaci di zona di radunata e base d'operazione per la loro irruzione nel teatro avanzato russo (Polonia) e in quello sud-est (Kieff); quivi conducono tutte le linee d'operazioni russe provenienti dalla circoscrizione militare di Kieff.

La parte sud-orientale, trovandosi lateralmente alle linee d'operazioni principali, per la sua posizione geografica, può solo servire per operazioni militari secondarie.

La direzione più fruttuosa, sia nel caso di offensiva russa sia nel caso di offensiva austriaca, è indicata dalle due fortezze di Cracovia e Brest Litovsk.

Su questa direzione avranno quindi luogo le operazioni militari più importanti e da ovest ad est e viceversa quelle di carattere secondario (1). In caso di guerra della Germania ed Austria contro Russia, gli Austriaci tenderanno indubbiamente a non lasciarsi staccare dai Tedeschi, quindi faranno la loro maggiore resistenza verso l'angolo ovest della Galizia, ove avranno il fianco destro appoggiato ai Carpazi e il sinistro rinforzato dall'esercito germanico; nello stesso tempo, copriranno direttamente Vienna. L'esercito russo poi, difficilmente vorrà avventurarsi nell'Ungheria, attraverso i Carpazi, avendo ancora l'esercito avversario in Galizia, minaccioso per le sue comunicazioni, e coi Carpazi alle spalle.

L'importanza massima della parte occidentale e media della Galizia è evidente non appena abbiasi a considerare che lo sforzo austriaco e germanico principale deve aver luogo, per la configurazione del territorio russo e per la presenza dell'ampia zona paludosa del Pripet, contro la Polonia, mentre le operazioni aventi obiettivo Kiew non possono avere che secondaria importanza, inquantochè questa città non rappresenta un obiettivo vitale per l'Impero russo.

La linea dei Carpazi ha valore di linea frontale difensiva qualora, in una guerra solo tra Russia ed Austria, gli eserciti russi, approfittando della superiorità numerica, operassero contemporaneamente per vie convergenti su Vienna e su Budapest; gli Austriaci in questo caso, battuti in Galizia, troverebbero non poche difficoltà a riparare a sud dei Carpazi per i non numerosi passi esistenti, ma avrebbero però, in contrapposto, un'ottima linea difensiva sui Carpazi stessi, sui quali potrebbero ostacolare l'invasione russa in Ungheria.

(1) Come si vede nelle operazioni russe contro gli Austriaci nella presente guerra.